



Università degli Studi di Ferrara



| Relazione tecnica del Nucleo di Valutazione di Ateneo sulle Attività di Tutorato

A.A. 2012/13

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo dell'Università di Ferrara è composto da:

<i>Prof. Pier Andrea Borea</i>	- Coordinatore
<i>Dott.ssa Emanuela Stefani</i>	- CRUI e Fondazione CRUI, Roma
<i>Ing. Gianni Rigamonti</i>	- Associato Ricerca C.N.R. – Ex Direttore Istituto, Ferrara
<i>Prof. Giovanni Cazzetta</i>	- Università degli Studi, Ferrara
<i>Dott. Enrico Periti</i>	- Università degli Studi, Brescia
<i>Sig. Andrea Fabrizi</i>	- Rappresentante degli studenti

I documenti prodotti dal Nucleo di Valutazione sono reperibili nel sito internet:

<http://www.unife.it/ateneo/organi-universitari/nucleo-di-valutazione/>

L'Ufficio Valutazione e Programmazione è reperibile nel sito internet:

<http://www.unife.it/ateneo/uffici/ripartizioni-audit-interno/ufficio-supporto-nucleo-di-valutazione/>

Referente: *Dott.ssa Monica Campana* - tel. 0532/293289

Raccolta ed elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione

Redazione del documento a cura di Monica Campana – Referente Ufficio Valutazione e Programmazione

Documento approvato nella riunione del Nucleo di Valutazione del 11 settembre 2014.

Sommario

1. Premessa	4
2. Progetti di tutorato didattico	5
3. Progetto di tutorato metodologico.....	18
5. Tutorato internazionale	23
6. Parere sulle attività di tutorato svolte nell'a.a. 2012/13.....	24

| Allegati

Allegato A – Rapporti di monitoraggio dei Dipartimenti

1. Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 8 del *Regolamento di tutorato*, approvato con Decreto Rettorale n. 1635 del 4/10/2004, secondo cui il Nucleo di Valutazione è tenuto ad esprimere il proprio parere sulle attività di tutorato svolte dalle strutture didattiche (il regolamento parla ancora di Facoltà) nell'anno accademico precedente. Il giudizio si basa sui rapporti di monitoraggio che le Facoltà, al termine di ogni anno, redigono al fine di illustrare i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi di cui all'art. 2 del *Regolamento di tutorato*. Ogni struttura didattica, infatti, deve elaborare annualmente, per l'anno accademico successivo, le proprie proposte in materia di tutorato, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tali proposte vengono infine armonizzate in un'unica proposta di Ateneo.

Con Decreto Rettorale n. 513 del 24/04/2013 è stato emanato il nuovo Regolamento di tutorato, entrato in vigore il 1° maggio 2013, che però sarà a pieno regime relativamente ai programmi di tutorato da svolgersi dall'anno accademico 2013/14.

L'Università di Ferrara offre un articolato servizio di tutorato, pertanto il Nucleo di Valutazione, per rappresentarlo in modo più ampio ed esaustivo, ha ritenuto opportuno estendere la propria analisi a tutte le diverse attività di tutorato.

L'Università degli Studi di Ferrara, in esecuzione dell'art. 13 della legge 19 novembre 1990 n. 341, *Riforma degli ordinamenti didattici universitari*, attiva per ciascun anno accademico un programma di tutorato disciplinato dal *Regolamento di tutorato* d'Ateneo, nei limiti delle risorse disponibili nel bilancio dell'Università.

Ai sensi dell'art. 2 del *Regolamento*:

“Il tutorato consiste in attività e servizi finalizzati a:

- orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi rendendoli partecipi del proprio percorso formativo;
- rimuovere eventuali ostacoli all'apprendimento delle materie di esame, fornendo un metodo di studio a quanti ne fossero sprovvisti o carenti;
- rimuovere eventuali ostacoli per una proficua frequenza dei corsi e un'attiva partecipazione a tutte le attività formative;
- fornire supporto ad attività didattica allo scopo di ridurre gli abbandoni e ridurre il numero degli studenti fuori corso tenendo conto delle necessità, attitudini ed esigenze personali dello studente;
- fornire attività didattiche integrative propedeutiche e di recupero;
- assistere lo studente nella predisposizione del piano di studi;
- assistere lo studente alla scelta della tesi finale anche in relazione agli interessi scientifici e culturali dello studente e in una prospettiva di inserimento nel mondo del lavoro”.

Il Regolamento precisa, inoltre, all'art. 3 che “le attività di tutorato rientrano tra i compiti istituzionali dei professori di prima e seconda fascia e dei ricercatori che sono tenuti a svolgere questo servizio secondo quanto previsto dall'art. 12, comma 2°, della L. 341/90 e dall'art. 1.3.3 del regolamento didattico di Ateneo. [...] Le attività di tutorato possono essere affidate, in qualità di collaboratori, anche a studenti capaci e meritevoli iscritti ai corsi di laurea specialistica, ai corsi di specializzazione postlaurea, ai dottorandi, agli assegnisti di ricerca, ai cultori della materia, ai neo laureati, a personale tecnico amministrativo, nonché a personale esterno il cui curriculum dia ampie garanzie di una seria e approfondita preparazione individuati con apposito bando di selezione [...]”.

Con il D.M. 50 del 23 dicembre 2010 il MIUR ha definito le linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2010/12 e, l'Allegato A, paragrafo 15, recita: “le Università sono [...] invitate, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei propri processi formativi, [...]”.

per tali finalità, vanno potenziati i servizi di orientamento agli studenti e attuate iniziative specifiche per sostenere e favorire: [...] l'incremento, la formazione e la selezione dei tutor”.

Con il D.M. 827 del 15 ottobre 2013 il MIUR ha specificato che la programmazione del sistema universitario nazionale per il triennio 2013/15, è finalizzata al raggiungimento di due specifici obiettivi: la promozione della qualità del sistema universitario e il dimensionamento sostenibile del sistema stesso. Nell'ambito del primo obiettivo, tra le azioni volte al miglioramento dei servizi agli studenti, vengono citate specificamente “azioni di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca [...]”. I servizi di tutorato offerti dall'Università di Ferrara rientrano a pieno titolo tra le azioni di orientamento in ingresso e in itinere, confermando la sintonia tra la programmazione e gli obiettivi specifici dell'Ateneo e quelli indicati dal MIUR.

2. Progetti di tutorato didattico

Il tutorato didattico è svolto da studenti *senior* e prevede interventi utili a fronteggiare disagi specifici che lo studente può incontrare rispetto a determinati insegnamenti o laboratori del corso di laurea prescelto. Gli interventi consistono in lezioni integrative, nel caso degli insegnamenti, e in affiancamenti nel caso dei laboratori.

Una particolare attività di orientamento didattico è costituita dal tutorato orientativo, svolto presso il Servizio Immatricolazione e Accoglienza Matricole (SIAM) per fornire supporto agli studenti che si immatricolano all'Università di Ferrara.

Nell'ambito del tutorato didattico, rientra anche il tutorato internazionale, svolto da studenti *senior* per supportare gli studenti internazionali iscritti all'Università di Ferrara e studenti Erasmus in ingresso e in uscita.

Per l'a.a. 2012/2013 la programmazione del Tutorato Didattico, avvenuta nel mese di febbraio 2012, si era basata sulle ex Facoltà.

Tabella 1 – Ore di tutorato didattico assegnate ad aprile 2012

Facoltà	Assegnato 2012/13
Architettura	621
Economia	984
Farmacia	912
Giurisprudenza	883
Ingegneria	1.605
Lettere e Filosofia	1.265
Medicina e Chirurgia	2.191
Scienze MMFFNN	1.971
Totale	10.432

In fase di programmazione per l'a.a. 2013/2014 a febbraio 2013, a seguito della riorganizzazione dei Dipartimenti e della soppressione delle Facoltà in attuazione della L. 240/2010, è stato necessario attribuire le ore ai Dipartimenti, considerando le assegnazioni effettive **per corso di studio** degli anni precedenti, calcolate rapportando le ore assegnabili per corso di studio e le ore totali assegnate alle ex Facoltà di riferimento.

La tabella 2 illustra i 59 progetti di tutorato presentati nell'a.a. 2012/13, e riporta le ore dopo la redistribuzione di cui sopra. Per ciascun progetto è pervenuto il relativo rapporto di monitoraggio (Allegato A, parte integrante della presente relazione).

Tabella 2: Progetti di tutorato presentati nell'a.a. 2012/13

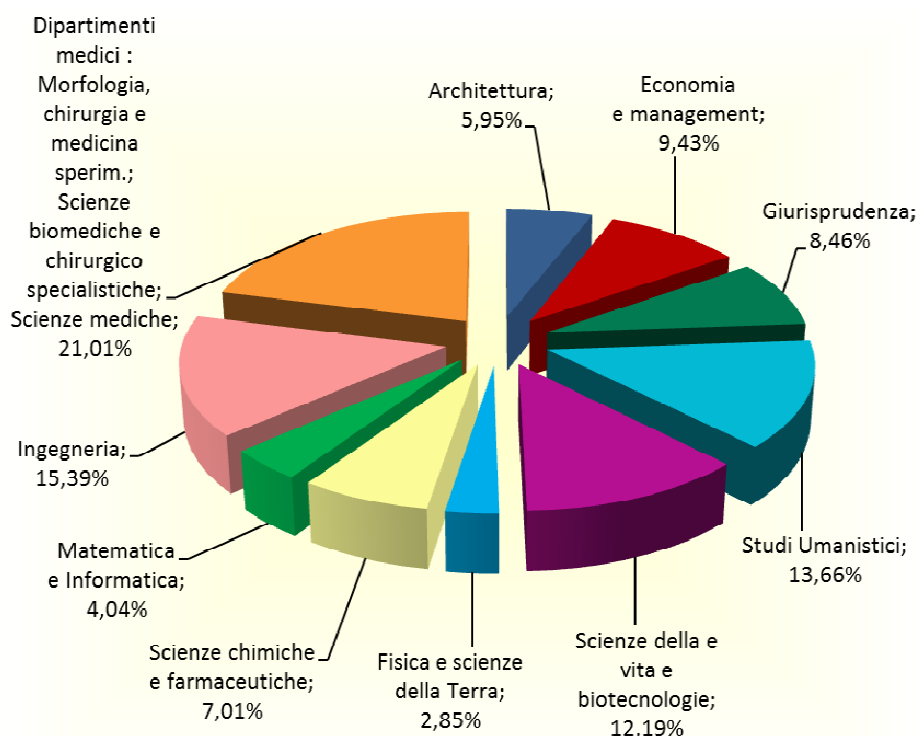
Dipartimento	Corso di Studio	Classe	Progetti	Ore tutorato didattico	Iscritti a.a. 2012/13	Ore/Iscritti	Percentuale ore Dipartimenti sul totale di Ateneo
Architettura	Architettura	LMCU	3	621	972	0,64	5,95%
Economia e management	Economia	L	3	984	2.064	0,48	9,43%
	Economia, mercati e management	LM					
Giurisprudenza	Operatore dei servizi giuridici	L	1	883	2.551	0,35	8,46%
	Giurisprudenza	LMCU					
Studi Umanistici	Scienze Filosofiche e dell'Educazione	L	4	1.425	2.188	0,65	13,66%
	Letterature e lingue moderne e classiche	L					
	Scienze e Tecnologie della comunicazione	L					
	Scienze e Tecnologie per i beni culturali	L					
Scienze della e vita e biotecnologie	Farmacia - Chimica e Tecnologie Farmaceutiche	LMCU	2	1.272	2.124	0,60	12,19%
	Scienze Biologiche	L					
Fisica e scienze della Terra	Fisica	L	1	298	373	0,80	2,85%
	Scienze geologiche	L					
Scienze chimiche e farmaceutiche	Chimica	L	1	731	845	0,87	7,01%
Matematica e Informatica	Informatica	L	2	421	420	1,00	4,04%
	Matematica	L					
Ingegneria	Ingegneria dell'informazione	L	29	1.605	1.760	0,91	15,39%
	Ingegneria Civile	LM					
	Ingegneria Meccanica	L					
	Ingegneria Civile e Ambientale	L					
	Ingegneria elettronica ed informatica	L					
	Ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni	LM					
Dipartimenti: Morfologia, chirurgia e medicina sperimentale; Scienze biomediche e chirurgico specialistiche; Scienze mediche	Scienze Motorie	L	13 progetti comuni	2.192	3.676	0,60	21,01%
	Medicina e Chirurgia	LMCU					
	Odontoiatria e protesi dentaria	LMCU					
	Lauree sanitarie	L/SNT					
	Dietistica	L/SNT					
	Igiene Dentale	L/SNT					
	Tecniche di Radiologia Medica	L/SNT					
	Tecniche di Laboratorio Biomedico	L/SNT					
	Infermieristica	L/SNT					
	Ostetricia	L/SNT					
	Scienze e tecniche dell'attività motoria preventiva e adattata	LM/SNT					
Totale			59	10.432	16.973	0,61	100%

Fonte "Progetti presentati" e "Ore totali di tutorato richieste": Unità Orientamento e Tutorato - Università di Ferrara.

Fonte "Iscritti a.a. 2012/13": Data Warehouse di Ateneo - Estrazione del 4 agosto 2014.

Nell'a.a. 2012/13, il Dipartimento di Matematica e Informatica può vantare il più alto rapporto ore di tutorato didattico su iscritti (1), seguito dai Dipartimenti di Ingegneria (0,91), Scienze chimiche e farmaceutiche (0,87) e Fisica e scienze della Terra (0,80). Per quanto concerne le ore di tutorato didattico assegnate si distinguono, invece, i tre Dipartimenti medici (Morfologia, chirurgia e medicina sperimentale, Scienze biomediche e chirurgico specialistiche e Scienze mediche), con 2.192 ore, rispetto a una richiesta totale di Ateneo pari a 10.432 ore. Superano le 1.000 ore assegnate anche il Dipartimento di Ingegneria con 1.605 ore, il Dipartimento di Studi Umanistici con 1.425 ore e il Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie con 1.272 ore.

Figura 1: Distribuzione ore di tutorato didattico - a.a. 2012/13



Fonte "Progetti presentati" e "Ore totali di tutorato richieste": Unità Orientamento e Tutorato - Università di Ferrara.
Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

Nelle tabelle che seguono, si riportano, in dettaglio, i singoli progetti di tutorato presentati dalle strutture dell'Ateneo, con l'indicazione del relativo responsabile e degli aspetti ritenuti più significativi, emersi dall'esame dei rapporti di monitoraggio.

Tabella 3: Progetti di tutorato relativi al Dipartimento di Architettura nell'a.a. 2012/13

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA	
TITOLO	RESPONSABILE
Progetto 1 - Attività di tutoraggio finalizzate ad implementare le attività didattiche dei corsi teorici con contenuti prettamente scientifici ed elevato numero di studenti frequentanti	Fabio Conato
Progetto 2- Attività di tutoraggio e di supporto delle attività didattiche del primo anno del Corso di Laurea in Architettura	
Progetto 3 - Attività di tutoraggio al supporto dei programmi Erasmus	Daniele Pini
<p>Le attività dei tutor sono state svolte regolarmente per tutti i 3 progetti, con un forte apprezzamento da parte degli studenti. Tutti i risultati attesi sono stati ottenuti e non sono state evidenziate criticità. Per il progetto n. 3 è stato necessario accorpare le ore assegnate a titolo di tutorato internazionale con quelle del tutorato didattico, e per ottenere un numero sufficiente di tutor. Per migliorare l'efficienza, accomuna i primi due progetti l'auspicio di ampliare il raggio dei possibili candidati al tutorato, al fine di consentire una scelta sempre più qualificata; mentre per l'attività di tutoraggio al supporto dei programmi Erasmus l'auspicio è per un incremento delle ore a disposizione.</p> <p>Dalla disamina della distribuzione delle ore di tutorato tra tutte le Strutture (vedi tabella 2), al</p>	

Dipartimento di Architettura sono state assegnate 621 ore di attività di tutorato, rispetto alle 10.432 ore complessive messe a disposizione dall'Ateneo, raggiungendo una percentuale pari al 5,95%. In considerazione del numero complessivo di studenti iscritti ai corsi di studio afferenti al dipartimento in esame, il rapporto numero di ore a disposizione per attività di tutorato/iscritti (0,64) è in linea con la media di Ateneo (0,61). Dall'analisi complessiva del Rapporto di monitoraggio relativo all'attività di tutorato 2012/13, il Nucleo evidenzia il raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati.

Tabella 4: Progetti di tutorato relativi al Dipartimento di Economia e Management nell'a.a. 2012/13

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E MANAGEMENT	
TITOLO	RESPONSABILE
Progetto 1 – Tutorato nelle aree disciplinari	Monia Castellini
Progetto 2 – Tutorato per studenti stranieri	
Progetto 3 – Tutorato per studenti lavoratori	
<p>Le attività dei tutor sono state svolte regolarmente per tutti i progetti. Le ore assegnate a ciascun progetto risultano sufficienti ed anche la distribuzione tra le varie aree all'interno del progetto <i>Tutorato nelle aree disciplinari</i> conferma un buon bilanciamento delle risorse; nell'ambito del medesimo progetto viene evidenziata eterogeneità di esigenze tra le varie aree, ma il giudizio da parte degli studenti è sempre positivo, come lo è per gli altri due progetti. Gli obiettivi prefissati risultano raggiunti per tutti i tre progetti di tutorato. Con riferimento agli studenti stranieri, è previsto l'affiancamento del tutor all'ufficio del Manager didattico al fine di ottimizzare gli incontri e coordinare i ricevimenti in prossimità delle iscrizioni e dell'inizio delle lezioni.</p> <p>In generale per aumentare l'efficacia degli interventi di tutorato, vengono proposte maggiore integrazioni tra docente e tutor per i corsi in cui sono previste esercitazioni, e una migliore distribuzione degli orari nell'arco dell'anno accademico, per assecondare i momenti di maggiore afflusso.</p> <p>Dalla disamina della distribuzione delle ore di tutorato tra tutte le Strutture (vedi tabella 2), al Dipartimento di Economia e management sono state assegnate 984 ore di attività di tutorato, rispetto alle 10.432 ore complessive messe a disposizione dall'Ateneo, raggiungendo una percentuale pari al 9,43%. In considerazione del numero complessivo di studenti iscritti ai corsi di studio afferenti al dipartimento in esame, il rapporto numero di ore a disposizione per attività di tutorato/iscritti (0,48) risulta piuttosto inferiore alla media di Ateneo (0,61). Dall'analisi complessiva del Rapporto di monitoraggio relativo all'attività di tutorato 2012/13, il Nucleo evidenzia il raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati.</p>	

Tabella 5: Progetti di tutorato relativi al Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie nell'a.a. 2012/13

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E BIOTECNOLOGIE	
TITOLO	RESPONSABILE
Progetto 1 – Tutorato per l'A.A. 2012/2013 per i Corsi di Studio in Farmacia e Chimica e Tecnologie Farmaceutiche	<u>Chiara Beatrice Vicentini</u>
Progetto 2- Tutorato per l'A.A. 2012/2013 per il Corso di Studio in Scienze biologiche	<u>Maria Gabriella Marchetti</u>
<p>Entrambi i progetti si propongono il successo e l'efficienza nell'ambito dei percorsi di studio, con particolare riguardo agli insegnamenti dei primi anni per i corsi a ciclo unico e all'intero triennio per il corso di laurea. Si distinguono perciò tipologie diverse di interventi tutoriali in funzione dei destinatari e delle loro esigenze (informative o più propriamente didattico-formative).</p> <p>Le attività sono state svolte regolarmente, con un forte apprezzamento rispetto al lavoro e alla disponibilità dei tutor da parte di tutti gli studenti. Per ciò che riguarda il CdL in Scienze biologiche si evidenzia in particolar modo la soddisfazione degli iscritti al II e III anno, più maturi nel comprendere la natura del servizio offerto; diversamente per i corsi a ciclo unico si sottolinea l'importanza che le attività di</p>	

tutorato hanno assunto per i neoiscritti come strumento e occasione di acquisizione di un corretto metodo di studio.

Dal punto di vista dei risultati ottenuti, il Rapporto di monitoraggio del CdL in Scienze biologiche rivela come la scelta di rendere obbligatoria la frequenza dell'80% delle ore di tutorato per gli studenti che hanno evidenziato un debito formativo nel test sui requisiti minimi, abbia dato come esito una buona percentuale di superamento degli esami del primo anno. Dal Rapporto relativo ai corsi in Farmacia e Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, invece, risultano apprezzabili gli sforzi compiuti per risolvere carenze nell'apprendimento attraverso l'attivazione di gruppi di studio, per i quali ha giocato un ruolo fondamentale la crescente visibilità del servizio.

Per entrambi i progetti frequenza e partecipazione sono state apprezzabili, seppure sussistano ancora ampi margini di miglioramento per ciò che riguarda la divulgazione del servizio in termini di strategie e attività. A tal proposito, importanti possibilità di miglioramento vengono individuate in una diffusione più articolata di informazioni circa le iniziative di tutorato attivate (sia on-line, sia durante la didattica frontale) e in una costante opera di sensibilizzazione degli studenti, affinché vi prendano parte come utenti ma anche come collaboratori *senior*, e degli stessi docenti, in particolar modo i referenti delle materie in cui si rilevano le maggiori difficoltà, in modo da creare una efficace rete di supporto insieme coi tutor e il Manager Didattico.

Dalla disamina della distribuzione delle ore di tutorato tra tutte le Strutture (vedi tabella 2), al Dipartimento di Scienze della vita e Biotecnologie sono state assegnate 1.272 ore di attività di tutorato, rispetto alle 10.432 ore complessive messe a disposizione dall'Ateneo, raggiungendo una percentuale pari al 12,19%. In considerazione del numero complessivo di studenti iscritti ai corsi di studio afferenti al dipartimento in esame, il rapporto numero di ore a disposizione per attività di tutorato/iscritti (0,60) risulta perfettamente in linea con la media di Ateneo (0,61). Dall'analisi complessiva del Rapporto di monitoraggio relativo all'attività di tutorato 2012/13, il Nucleo evidenzia il sostanziale raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati.

Tabella 6: Progetti di tutorato relativi al Dipartimento di Giurisprudenza nell'a.a. 2012/13

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA	
TITOLO	RESPONSABILE
Progetto - S.O.S. Studenti	Silvia Schiavo
<p>Il progetto si propone di ridurre il <i>gap</i> tra lo svolgimento delle lezioni e la data in cui si sostiene l'esame, di permettere l'acquisizione di un metodo di studio corretto, nonché di migliorare la capacità di organizzazione e programmazione dei tempi di studio; è rivolto in particolare a tre tipologie di studenti con esigenze diverse: "in corso e frequentanti", "non frequentanti" e "fuori corso". Le attività di tutoraggio si sono concretizzate generalmente in colloqui, simulazioni d'esame per verificare l'effettiva preparazione e far acquisire allo studente sicurezza nell'esposizione orale e nella terminologia tecnica specifica; sono stati organizzati anche seminari integrativi concordati con il titolare dell'insegnamento ed aperti a tutti gli interessati.</p> <p>Per gli studenti lavoratori fuori-sede, laddove possibile, è stato fornito supporto via e-mail.</p> <p>Viene evidenziata la necessità di un numero maggiore di ore di tutorato didattico a disposizione, per poter supportare tutte le materie. Viene inoltre proposto di estendere l'iniziativa dei seminari integrativi, che ha riscontrato notevole successo, ad un numero maggiore di discipline. Ulteriore proposta riguarda il bilanciamento delle ore tra le discipline, basandosi sulle richieste effettive. Per incrementare ulteriormente l'efficacia del tutorato, viene segnalata l'esigenza di potenziare il servizio rivolto a studenti lavoratori e studenti disabili.</p> <p>Dalla disamina della distribuzione delle ore di tutorato tra tutte le Strutture (vedi tabella 2), al Dipartimento di Giurisprudenza sono state assegnate 883 ore di attività di tutorato, rispetto alle 10.432 ore complessive messe a disposizione dall'Ateneo, raggiungendo una percentuale pari al 8,46%. In considerazione del numero complessivo di studenti iscritti ai corsi di studio afferenti al dipartimento in esame, il rapporto numero di ore a disposizione per attività di tutorato/iscritti (0,35) risulta piuttosto</p>	

inferiore alla media di Ateneo (0,61). Dall'analisi complessiva del Rapporto di monitoraggio relativo all'attività di tutorato 2012/13, il Nucleo evidenzia il sostanziale raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati.

Tabella 7: Progetti di tutorato relativi al Dipartimento di Ingegneria nell'a.a. 2012/13

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA	
TITOLO	RESPONSABILE
Progetto 1 - Assistenza alla verifica di vulnerabilità sismica di una costruzione ad uso civile nell'ambito del corso di Costruzioni in zona sismica	Alessandra Aprile
Progetto 2 - Formazione di base per il riconoscimento rocce, l'elaborazione cartografica geologica informatizzata e geomorfologica e lo svolgimento di analisi sedimentologiche laboratoriali	Paolo Ciavola
Progetto 3 - Introduzione a Matlab	Andrea Corli
Progetto 4 - Attività di laboratorio nel corso di Geotecnica	Vincenzo Fioravante
Progetto 5 - Assistenza allo svolgimento delle esercitazioni di laboratorio per il corso di "Rilevamento dei fabbricati"	Marco Gatti
Progetto 6 - Esercitazione di Metodi di Osservazione e Misura I	Vincenzo Guidi
Progetto 7 - Algebra lineare e geometria in Matlab	Bisi Cinzia Paltin Ionescu
Progetto 8 - Tutorato corso Fisica Generale	Paolo Lenisa
Progetto 9 - Elementi di Matlab per l'analisi in più variabili	Michele Miranda
Progetto 10 - Assistenza allo svolgimento delle esercitazioni pratiche per il corso di Topografia	Paolo Russo
Progetto 11 - Sviluppo di tecniche di disegno automatico - CAD applicate all'architettura civile	Gabriele Tagliaventi
Progetto 12 - Esercitazioni per il corso di Scienza delle Costruzioni	Antonio Tralli
Progetto 13 - Assistenza alla redazione del progetto strutturale di un telaio di cemento armato nell'ambito del corso integrato di "Costruzioni in C.A. & C.A.P."	Nerio Tullini
Progetto 14 - Laboratorio integrato al corso di Fondamenti di Informatica - Modulo A	Marco Gavanelli
Progetto 15 - Tutorato in Fisica I	Donato Vincenzi
Progetto 16 - Laboratorio integrato al corso di Fondamenti di Informatica - Modulo B	Evelina Lamma
Progetto 17 - Laboratorio integrato al corso di reti di calcolatori	Mauro Tortonesi
Progetto 18 - Laboratorio integrato al corso di Sistemi operativi	Cesare Stefanelli
Progetto 19 - Tutorato di Fisica II	Guido Zavattini
Progetto 20 - Tutorato per il corso di Elettronica analogica	Giorgio Vannini
Progetto 21 - Tutorato didattico per il corso di Segnali e Comunicazioni	Velio Tralli
Progetto 22 - Esercitazione di Fisica Generale I	Vincenzo Guidi
Progetto 23 - Assistenza allo svolgimento delle esercitazioni in laboratorio per il corso di Metallurgia I (Analisi microstrutturali su leghe metalliche)	Gian Luca Garagnani
Progetto 24 - Esercitazioni per il corso di Statica	Raffaella Rizzoni
Progetto 25 - Assistenza alle esercitazioni di "Meccanica Applicata alle Macchine (moduli A e B)	Giorgio Dalpiaz
Progetto 26 - Laboratorio integrato al corso di Informatica Industriale	Evelina Lamma

Progetto 27 - Tutorato di Meccanica Razionale	Arianna Passerini
Progetto 28 - Assistenza allo svolgimento di esperienze di laboratorio per il corso di Misure e Collaudo delle Macchine e Macchine	Michele Pinelli Pier Ruggero Spina
Progetto 29 - Tutorato di Fisica Generale II	Guido Zavattini

Ben 29 progetti di tutorato (1 in più rispetto all'anno scorso) sono stati portati avanti per i Corsi di Studio del Dipartimento di Ingegneria, in pratica la metà dei progetti di tutorato presenti a livello di Ateneo (57), pertanto si rileva una certa eterogeneità con riferimento a partecipazione e valutazione da parte degli studenti.

L'attività di tutorato svolta dal Dipartimento di Ingegneria si propone di fornire agli studenti una dimostrazione pratica delle lezioni teoriche: si offre infatti agli studenti la possibilità di svolgere esercitazioni pratiche; di partecipare ad attività applicative presso laboratori e di usufruire di un supporto per l'esecuzione dei progetti al fine di migliorare la preparazione degli studenti e, di conseguenza, ridurre gli studenti fuori corso.

L'interesse dimostrato dagli studenti, per il servizio di tutorato offerto, è generalmente soddisfacente e ciò è testimoniato dall'affluenza e dalla costanza delle presenze nella maggior parte dei progetti, nonostante siano state rilevate alcune eccezioni con scarsa partecipazione per le quali si suggerisce un lavoro di sensibilizzazione da parte dei docenti. In generale la figura del tutor, in quanto esercitatore diverso dal docente, è vista positivamente, in alcuni casi determinante per il raggiungimento degli obiettivi previsti. In un numero minoritario di progetti si evidenzia, tuttavia, la limitata comprensione della natura del servizio da parte di alcuni studenti che affermano come, a loro avviso, sarebbe maggiormente produttivo avere i docenti nel ruolo di tutor; tale affermazione è probabilmente sostenuta dal fatto che spesso gli studenti si aspettano dal tutor competenze e capacità didattiche paragonabili a quelle del docente. Questo aspetto era emerso anche nei rapporti di monitoraggio dello scorso anno, pertanto il Nucleo non può che confermare la necessità di promozione della figura del tutor, chiarendone la netta e necessaria distinzione rispetto a quella del docente.

Gli obiettivi prefissati dai diversi progetti sono stati sostanzialmente raggiunti, registrando un miglioramento nella capacità degli studenti di superare gli esami riconducibile all'attività di tutorato. A tal proposito viene auspicato da tutti i responsabili che l'esperienza di tutorato possa consolidarsi all'interno del percorso formativo. Seppur in alcuni casi non vengano indicate possibilità di miglioramento, la situazione è comunque migliorabile e, a tal fine, la proposta maggiormente indicata è l'incremento del numero di ore di tutorato ovvero, in alternativa, un aumento dei tutor.

Dalla disamina della distribuzione delle ore di tutorato tra tutte le Strutture (vedi tabella 2), al Dipartimento di Ingegneria sono state assegnate 1.605 ore di attività di tutorato, rispetto alle 10.432 ore complessive messe a disposizione dall'Ateneo, raggiungendo una percentuale pari al 15,39%. In considerazione del numero complessivo di studenti iscritti ai corsi di studio afferenti al dipartimento in esame, il rapporto numero di ore a disposizione per attività di tutorato/iscritti (0,91) risulta molto superiore alla media di Ateneo (0,61). Dall'analisi complessiva del Rapporto di monitoraggio relativo all'attività di tutorato 2012/13, il Nucleo evidenzia il sostanziale raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati.

Tabella 8: Progetti di tutorato relativi al Dipartimento di Studi Umanistici nell'a.a. 2012/13

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI	
TITOLO	RESPONSABILE
Progetto 1 - Azioni di orientamento e di sostegno agli studenti nell'intero percorso universitario, al fine di ridurre gli abbandoni tra I e II anno e l'entità degli studenti fuori corso	Alberto Boschi

Progetto 2 - Tutorato per il supporto alle attività previste dal tirocinio, agli iscritti al primo e al secondo anno, alla stesura della prova finale e agli studenti "fuori corso"	Marco Dondi
Progetto 3 - Laboratorio linguistico e di scrittura, assistenza studenti fuori corso	Cristina Montagnani Paola Spinozzi
Progetto 4 - Progetto di tutorato didattico per l'A.A. 2012-2013	Gilberto Grandi
<p>I progetti di tutorato predisposti dal Dipartimento di Studi Umanistici si sono orientati ad assistere gli studenti, in corso e fuori corso, durante il ciclo della formazione teorica, ma anche durante la pianificazione e lo svolgimento delle attività di tirocinio e di tesi. Particolare attenzione è stata rivolta alla stesura degli elaborati intermedi e di quello finale, e alle aree disciplinari maggiormente critiche, anche alla luce di carenza di conoscenze precedenti, al fine di favorire l'assolvimento degli obblighi formativi previsti e la regolare progressione dello studente nel proprio percorso di studio.</p> <p>Il servizio di tutorato è stato gestito attraverso incontri in presenza, individuali tutor-studente e di gruppo, ma anche attraverso gli strumenti telematici che hanno consentito di offrire un'attività di <i>counseling</i> per l'intera durata dei progetti.</p> <p>Gli obiettivi prefissati dai diversi progetti sono stati sostanzialmente raggiunti, registrando un miglioramento nella capacità degli studenti di superare gli esami riconducibile all'attività di tutorato. I rapporti evidenziano come la partecipazione degli studenti, pur soddisfacente, vada costantemente sostenuta e incentivata, ragion per cui gli stessi referenti esprimono fiducia affinché l'esperienza di tutorato venga ulteriormente consolidata all'interno del percorso formativo.</p> <p>Prospettive di miglioramento per il futuro vengono individuate in un aumento della visibilità del servizio, che non tutti gli studenti conoscono e utilizzano, attraverso una maggiore e più capillare diffusione di informazioni sia da parte dei Docenti, sia da parte dei Manager Didattici; in una incentivazione degli incontri assembleari, occasioni privilegiate di scambio e discussione tra studenti e tutor; nella individuazione, laddove risulti mancante, di uno spazio appositamente dedicato all'interno del Dipartimento.</p> <p>Dalla disamina della distribuzione delle ore di tutorato tra tutte le Strutture (vedi tabella 2), al Dipartimento di Studi umanistici sono state assegnate 1.425 ore di attività di tutorato, rispetto alle 10.432 ore complessive messe a disposizione dall'Ateneo, raggiungendo una percentuale pari al 13,66%. In considerazione del numero complessivo di studenti iscritti ai corsi di studio afferenti al dipartimento in esame, il rapporto numero di ore a disposizione per attività di tutorato/iscritti (0,65) risulta in linea con la media di Ateneo (0,61). Dall'analisi complessiva del Rapporto di monitoraggio relativo all'attività di tutorato 2012/13, il Nucleo evidenzia il sostanziale raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati.</p>	

Tabella 9: Progetti di tutorato comuni ai Dipartimenti di Scienze Biomediche e Chirurgico Specialistiche Scienze Mediche e Morfologia, Chirurgia e Medicina Sperimentale nell'a.a. 2012/13

DIPARTIMENTI DI SCIENZE BIOMEDICHE e CHIRURGICO SPECIALISTICHE, SCIENZE MEDICHE E MORFOLOGIA, CHIRURGIA e MEDICINA SPERIMENTALE	
TITOLO	RESPONSABILE
Progetto 1 - Tutorato ai fini dell'apprendimento della fisica	Claudio Baraldi
Progetto 2 - Tutoraggio per il miglioramento del servizio di tirocinio formativo	Gianni Mazzoni
Progetto 3 - Supporto tutoriale ai fini dell'apprendimento della biochimica	Vincenzo Lanzara
Progetto 4 - Supporto tutoriale ai fini dell'apprendimento della Fisiologia umana	Paola Guandalini
Progetto 5 - Supporto tutoriale ai fini dell'educazione alla prevenzione delle infezioni in ambito odontoiatrico	L. Trombelli G. Calura

Progetto 6 - Supporto tutoriale ai fini dell'apprendimento della Chimica Medica e Biochimica	Tiziana Bellini G. Marchetti
Progetto 7 - Tutorato in Genetica Medica per gli insegnamenti del I anno dei corsi di Laurea Sanitarie Professionalizzanti	Michele Rubini
Progetto 8 - Tutoraggio per la disciplina biologia	Mauro Tognon
Progetto 9 - Supporto Tutoriale ai fini della internazionalizzazione dell'università di Ferrara, con particolare riferimento all'inserimento degli studenti di Maastricht nel Corso di laurea in Medicina e Chirurgia	Carlo Alberto Volta
Progetto 10 - Percorso didattico assistito mediante dimostrazioni anatomiche e supporto all'anatomia applicata con il metodo dei Case Study	Silvano Capitani
Progetto 11 - Supporto tutoriale ai fini dell'apprendimento della Chirurgia	Paolo Carcoforo
Progetto 12 - Tutorato di Anatomia Umana per l'a.a. 2012/2013	Maurizio Previati
Progetto 13 - Attività di tutoraggio relativa all'insegnamento di Reumatologia. Il percorso diagnostico del paziente con problemi osteo-articolari	Marcello Govoni
<p>I progetti svolti all'interno dei tre Dipartimenti medici (ex Facoltà di Medicina e Chirurgia) sono stati 13 e hanno visto una condivisione delle attività da parte di quasi tutti i CdS ad essi afferenti. Si rileva una netta prevalenza di corsi di laurea triennale cui si affianca un solo corso di laurea magistrale i due corsi a ciclo unico.</p> <p>I progetti assumono prevalentemente la forma di interventi volti a fornire supporto integrativo agli studenti rispetto a insegnamenti di difficile comprensione, per contenere i tassi di ritardo o di abbandono aumentando la regolarità dei percorsi formativi; in altri casi si configurano invece come strumenti atti a integrare le attività di tirocinio formativo o contesti in cui aumentare le capacità pratiche degli studenti mediante un adeguato affiancamento in sede di applicazione operativa di nozioni teoriche. Si offre, infatti, agli studenti l'opportunità di svolgere esercitazioni pratiche presso laboratori o di essere assistiti durante l'attività laboratoriale o durante lo studio dei casi. Fa da sfondo a tutti i progetti attivati, l'auspicio in una popolazione studentesca in grado di raggiungere una propria autonomia nello studio individuale e sviluppare una maggiore attitudine al metodo, di cui in taluni casi si avverte la mancanza.</p> <p>L'interesse per il servizio di tutorato offerto è generalmente soddisfacente e ciò è testimoniato dalla crescente affluenza di studenti che richiedono il supporto del tutor nelle attività di studio o applicative, e dalla costanza delle presenze nella maggior parte dei progetti, nonostante siano state rilevate alcune eccezioni con scarsa partecipazione in parte dovute a un'errata percezione della natura del servizio, in parte dovute alla sovrapposizione delle attività di tutorato ai tirocini formativi previsti dai piani di studio. A testimonianza del valore di simili attività ai fini del buon andamento dei studi e delle stesse attività di insegnamento, si suggerisce un costante e continuo lavoro di sensibilizzazione della popolazione studentesca, insieme all'invito a una sempre migliore organizzazione (anche temporale) delle attività stesse e, laddove gli interventi prevedano esercitazioni in piccolo gruppo, a un aumento del numero dei tutors al fine di garantire a ciascuno un'adeguata assistenza.</p> <p>Gli obiettivi individuati dai diversi progetti sono stati sostanzialmente raggiunti, registrando un miglioramento nella capacità degli studenti di superare gli esami, anche al primo appello, e una conseguente riduzione del numero medio di tentativi compiuti, riconducibili all'attività di tutorato. Tali risultati, insieme ai livelli di soddisfazione e partecipazione emersi dall'indagine sull'opinione degli studenti, rendono auspicabile che l'esperienza di tutorato possa consolidarsi all'interno del percorso formativo ed essere connotata da elementi di continuità. In taluni casi, anche in considerazione della natura fortemente operativa delle attività didattiche, viene suggerita la possibilità di strutturare una modalità di tutorato on-line da svolgersi attraverso scambi di posta elettronica in grado di assecondare le variegate esigenze spazio-</p>	

temporali.

Dalla disamina della distribuzione delle ore di tutorato tra tutte le Strutture (vedi tabella 2), ai tre dipartimenti medici¹ sono state assegnate complessivamente 2.192 ore di attività di tutorato, rispetto alle 10.432 ore complessive messe a disposizione dall'Ateneo, raggiungendo una percentuale pari al 21,01%. In considerazione del numero complessivo di studenti iscritti ai corsi di studio afferenti ai dipartimenti in esame, il rapporto numero di ore a disposizione per attività di tutorato/iscritti (0,60) risulta perfettamente in linea con la media di Ateneo (0,61). Dall'analisi complessiva del Rapporto di monitoraggio relativo all'attività di tutorato 2011/12, il Nucleo evidenzia il raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati.

Tabella 10: Progetti di tutorato relativi al Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra nell'a.a. 2012/13

DIPARTIMENTO DI FISICA E SCIENZE DELLA TERRA	
TITOLO	RESPONSABILE
Progetto - Tutorato per Fisica-Scienze Geologiche	Franca Siena Cesare Malagù
<p>Il progetto è stato orientato, anche attraverso l'attivazione di pre-corsi, a sostenere gli studenti nella comprensione e acquisizione di alcuni insegnamenti fondamentali dei due corsi di studio, individuando tra gli obiettivi principali, la riduzione dei tassi di abbandono nel passaggio tra il I e il II anno di corso. Le attività sono state svolte regolarmente, con un forte apprezzamento da parte degli studenti, sia rispetto alla natura e utilità del servizio, sia rispetto alla preparazione e disponibilità dei tutor incaricati. Rispetto agli obiettivi prefissati i risultati sono stati apprezzabili per entrambi i CdS. In particolar modo il CdS in Fisica registra un'alta frequenza di partecipazione al servizio (i pre-corsi sono molto apprezzati) ed elevate percentuali di successo negli insegnamenti oggetto del tutorato, cui è conseguita una riduzione dei tassi di abbandono al primo anno. Anche il CdS in Scienze geologiche consegue molto successo, in particolare i risultati sono stati evidenti sia in sede di prove in itinere, sia in sede di esame finale. Nel rapporto si evidenzia che il fenomeno dell'abbandono, benché ridotto rispetto all'anno precedente, rimanga un aspetto su cui intervenire, inoltre la comunicazione tra tutor e docente referente non è sempre stata adeguata. Anche per questi motivi e visto il successo dell'iniziativa, il responsabile del progetto suggerisce un aumento del monte ore a disposizione e una diversa articolazione temporale delle attività che potrebbe essere funzionale a un ulteriore incremento della partecipazione.</p> <p>Dalla disamina della distribuzione delle ore di tutorato tra tutte le Strutture (vedi tabella 2), al Dipartimento di Fisica e scienze della terra sono state assegnate 298 ore di attività di tutorato, rispetto alle 10.432 ore complessive messe a disposizione dall'Ateneo, raggiungendo una percentuale pari al 2,85%. In considerazione del numero complessivo di studenti iscritti ai corsi di studio afferenti al dipartimento in esame, il rapporto numero di ore a disposizione per attività di tutorato/iscritti (0,80) risulta superiore alla media di Ateneo (0,61). Dall'analisi complessiva del Rapporto di monitoraggio relativo all'attività di tutorato 2011/12, il Nucleo evidenzia il sostanziale raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati.</p>	

¹ In fase di valutazione, è stato necessario fare riferimento genericamente ai dipartimenti medici, poiché la maggioranza dei progetti di tutorato (assegnati alle ex facoltà) erano comuni a corsi di studio che, in seguito alla creazione dei nuovi dipartimenti, afferivano a dipartimenti separati. Il rapporto di monitoraggio è stato inviato dal responsabile con riferimento al progetto, indipendentemente dal dipartimento di riferimento.

Tabella 11: Progetti di tutorato relativi al Dipartimento di Matematica e Informatica nell'a.a. 2012/13

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E INFORMATICA	
TITOLO	RESPONSABILE
Progetto 1 - Progetto di tutorato “Junior in itinere”	Vincenzo Coscia
Progetto 2 - Tutorato in matematica	
<p>Dei due progetti realizzati dal Dipartimento, il primo si è incentrato sugli insegnamenti di base e caratterizzanti il corso di laurea in Informatica, mentre il secondo sul solo insegnamento di Matematica nel CdL in Matematica, prestando in entrambi i casi attenzione agli aspetti teorici e applicativi delle aree scientifiche contemplate. Le attività dei tutor sono state dirette verso il recupero delle carenze conoscitive degli immatricolati, individuate attraverso i test sui requisiti minimi di accesso, e il consolidamento del bagaglio di competenze posseduto, al fine di aumentare i tassi di regolarità dei percorsi e conseguentemente ridurre gli abbandoni tra il I e il II anno.</p> <p>Le attività si sono svolte regolarmente e gli obiettivi sono stati sostanzialmente raggiunti, registrando un miglioramento nella capacità degli studenti di superare gli esami riconducibile all’attività di tutorato. Nei rapporti si precisa che, laddove rimangano delle criticità, esse devono essere perlopiù ricondotte alle difficoltà oggettive incontrate dagli studenti nella comprensione delle discipline e nell’uso degli strumenti di lavoro, nella non assidua partecipazione ai laboratori come allo stesso sportello di tutorato; viene riconosciuta inoltre l’importanza di un adeguato numero di ore di tutorato, elemento da raccomandare per un ulteriore avvicinamento agli obiettivi prefissati. Nell’ambito del corso di laurea in Matematica, si suggerisce altresì l’attivazione dello sportello di tutorato già da settembre proprio per venire incontro alle prime esigenze dei neo immatricolati. Per ciò che riguarda, invece, il corso di studio in Informatica, vista l’assenza presso l’Ateneo di Ferrara della corrispondente laurea magistrale, si suggerisce in fase di bando, un’estensione della possibilità di partecipare anche agli studenti della laurea magistrale in Ingegneria informatica, sì da poter contare su un numero di tutori più elevato.</p> <p>Dalla disamina della distribuzione delle ore di tutorato tra tutte le Strutture (vedi tabella 2), al Dipartimento di Matematica e informatica sono state assegnate 421 ore di attività di tutorato, rispetto alle 10.432 ore complessive messe a disposizione dall’Ateneo, raggiungendo una percentuale pari al 4,04%. In considerazione del numero complessivo di studenti iscritti ai corsi di studio afferenti al dipartimento in esame, il rapporto numero di ore a disposizione per attività di tutorato/iscritti (1) risulta notevolmente superiore alla media di Ateneo (0,61). Dall’analisi complessiva del Rapporto di monitoraggio relativo all’attività di tutorato 2011/12, il Nucleo evidenzia il sostanziale raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati.</p>	

Tabella 12: Progetti di tutorato relativi al Dipartimento di Chimica e Scienze Farmaceutiche nell'a.a. 2012/13

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE E FARMACEUTICHE	
TITOLO	RESPONSABILE
Progetto - Tutorato per la laurea triennale in Chimica	M. Teresa Indelli
<p>Il progetto si propone di aumentare i tassi di successo formativo degli immatricolati, anche colmandone le lacune iniziali, riducendo così il fenomeno dei fuori corso e degli abbandoni nei primi due anni. Le attività, regolarmente svolte con elevato apprezzamento da parte degli studenti sia rispetto alla natura e utilità del servizio, sia rispetto alla preparazione e disponibilità dei tutor incaricati, si sono articolate in un <i>Tutorato di base</i> e in un <i>Tutorato specifico</i>. Il primo è concepito e realizzato come attività di recupero e di sostegno fondamentale per aiutare lo studente ad affrontare gli insegnamenti del I anno di corso; il secondo, invece, è organizzato come approfondimento e supporto alle attività di laboratorio delle discipline chimiche.</p>	

Rispetto agli obiettivi prefissati, i risultati sono stati apprezzabili ed entrambe le forme di tutorato si sono rivelate decisamente utili. Il *Tutorato di base* ha permesso agli studenti con debito di superare il test sui requisiti minimi, e il *Tutorato specifico* ha consentito alla maggior parte degli studenti di sostenere e superare l'esame nel corso dei primi appelli. Oltre all'elevato gradimento, si rileva anche una buona sinergia tra tutor e docente referente, con conseguente migliore articolazione dell'attività didattica. Il rapporto di monitoraggio testimonia come il fatto stesso che lo studente si relazioni con un tutor quasi coetaneo, sia una condizione in grado di facilitare le dinamiche di apprendimento.

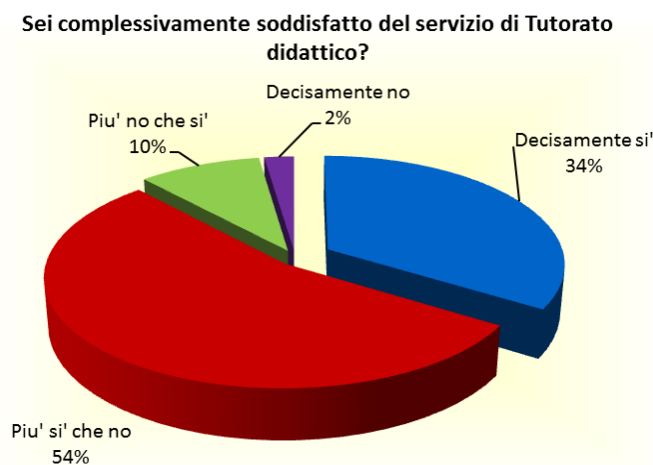
Nell'ottica di un costante miglioramento del servizio si suggerisce un aumento, essenziale, di ore da dedicare alle attività di tutorato per fornire un adeguato supporto ai corsi di matematica, che richiederebbero un numero maggiore di esercitazioni, e garantire la presenza costante di almeno due tutor durante le attività di laboratorio che sarebbero necessari per esigenze di sicurezza e di utilizzo corretto delle strumentazioni.

Dalla disamina della distribuzione delle ore di tutorato tra tutte le Strutture (vedi tabella 2), al Dipartimento di Scienze chimiche e farmaceutiche sono state assegnate 731 ore di attività di tutorato, rispetto alle 10.432 ore complessive messe a disposizione dall'Ateneo, raggiungendo una percentuale pari al 7,01%. In considerazione del numero complessivo di studenti iscritti ai corsi di studio afferenti al dipartimento in esame, il rapporto numero di ore a disposizione per attività di tutorato/iscritti (0,87) risulta molto superiore alla media di Ateneo (0,61). Dall'analisi complessiva del Rapporto di monitoraggio relativo all'attività di tutorato 2011/12, il Nucleo evidenzia il sostanziale raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati.

2.1 Indagine sulla soddisfazione degli studenti

La rilevazione dell'opinione degli studenti in merito al servizio di Tutorato Didattico avviene all'interno del questionario di valutazione dell'organizzazione del corso di studio e dei servizi agli studenti, che tutti gli studenti devono compilare una volta all'anno. I 2.266 studenti che hanno risposto al questionario riferito all'anno accademico 2012/2013, rivelano un elevato indice di gradimento rispetto al servizio offerto. Come riscontrabile in figura 2, alla domanda "Sei complessivamente soddisfatto del servizio di Tutorato Didattico?", ben l'88% ha risposto positivamente.

Figura 2: Indice di soddisfazione sul servizio di Tutorato Didattico – a.a. 2012/13



Fonte: Unità Orientamento e Tutorato – Università degli Studi di Ferrara

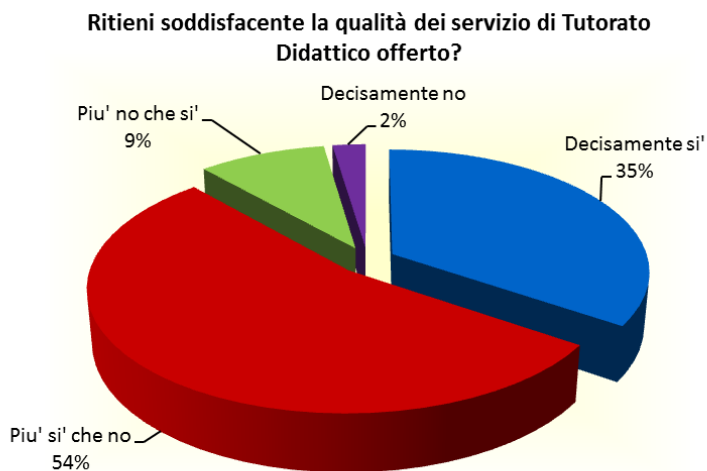
In riferimento alla disponibilità e competenza del tutor didattico, si è dichiarato soddisfatto l'89% degli intervistati, come si evidenzia in figura 3. Infine, alla richiesta di esprimere un'opinione sulla qualità del servizio offerto, una corposa maggioranza, pari all'89%, ha espresso parere positivo (figura 4).

Figura 3: Indice di soddisfazione sulla disponibilità e competenza del tutor didattico – a.a. 2012/13



Fonte: Unità Orientamento e Tutorato – Università degli Studi di Ferrara

Figura 4: Indice di soddisfazione sulla qualità del servizio di Tutorato Didattico – a.a. 2012/13



Fonte: Unità Orientamento e Tutorato – Università degli Studi di Ferrara

I dati emersi dall'indagine dimostrano un elevato indice di soddisfazione per il servizio di Tutorato Didattico offerto dall'Università di Ferrara. Il Nucleo accoglie positivamente l'iniziativa ed esprime vivo apprezzamento per i risultati raggiunti.

3. Progetto di tutorato metodologico²

Con il Tutorato Metodologico, l'Università di Ferrara propone incontri singoli o di gruppo con studenti *senior* (collaboratori al tutorato e *peer-tutor*) opportunamente formati per affrontare, insieme allo studente, problemi esclusivamente di carattere metodologico concernenti l'organizzazione e la gestione dell'attività di studio. Attraverso il Servizio SMS³ afferente all'Ufficio Diritto allo Studio e Servizio Disabilità Studenti, simili attività vengono progettate e svolte utilizzando fondi ministeriali finalizzati. La progettazione può svilupparsi su un arco annuale o pluriennale, in funzione dei risultati ottenuti in termini di affluenza e gradimento da parte dell'utenza.

In base agli esiti positivi raggiunti al termine della progettazione 2009/11 e alla disponibilità di ulteriori fondi finalizzati, nell'a.a. 2012/13 è stato attivato un nuovo progetto di Tutorato Metodologico di durata biennale.

Tale progetto si è strutturato sul consolidamento degli obiettivi – nonché delle fasi e delle azioni messe in campo per realizzarli – già presenti nella precedente edizione 2009/11 e, al contempo, ha proposto nuove tipologie di interventi sull'utenza, in particolare sugli utenti disabili e con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento).

Il progetto è rivolto principalmente agli studenti dell'Università di Ferrara:

- in condizioni di seria difficoltà nello studio a causa di carenze di tipo metodologico;
- con disabilità o con disagio temporaneo e necessità di adeguare il proprio metodo di studio al percorso universitario;
- intenzionati a migliorare il proprio metodo di studio.

L'attività è stata svolta dal mese di gennaio 2013 presso l'Ateneo (sede o singoli Dipartimenti) dai collaboratori al tutorato metodologico (studenti *senior* opportunamente e necessariamente formati), assegnatari di borsa di studio. A fronte di 16 borse bandite per lo svolgimento dell'attività di collaborazione al tutorato, ne sono state attribuite solamente 8 a causa dell'assenza di candidati.

3.1 Obiettivi già consolidati del progetto 2009/11

Il progetto di tutorato metodologico 2009/11 ha permesso di consolidare i seguenti obiettivi:

1. modello tutoriale tra pari centralizzato (Servizio SMS - Servizio disabilità, Metodo di studio, Supporto psicologico) per ciò che concerne la struttura di gestione organizzativa, formativa (dei collaboratori al tutorato) e il monitoraggio delle attività svolte dai collaboratori al tutorato con l'utenza.
2. coordinamento dell'attività tutoriale tra pari svolta all'interno dei singoli Dipartimenti, nel rispetto sia delle esigenze formative specifiche di ciascun *curriculum* e al contempo finalizzata a contenere i rischi di parcellizzazione degli interventi promossi e, di conseguenza, la dispersione delle risorse.
3. gestione e potenziamento, per ciò che concerne le attività attinenti al progetto, della rete costruita durante la precedente sperimentazione, tra il servizio SMS e le diverse strutture dell'Ateneo coinvolte in azioni di supporto allo studente (servizi, apparato amministrativo, corpo docente, manager didattici).
4. realizzazione di un servizio di tutorato ad opera di un collaboratore al tutorato (*peer tutor senior*) che ha ricevuto 40 ore annue di formazione (cfr. tabella 3) ed è quindi in grado di gestire autonomamente il proprio ruolo di guida e riferimento per le matricole universitarie e per gli studenti in condizioni di disagio. Ciascun tutor metodologico ha svolto **100 ore annue** di lavoro con l'utenza.

² Dal 2008 il Servizio di Metodo di Studio e Tutorato Trasversale - di orientamento e metodologico - ha ottenuto la *Certificazione per la Qualità conforme alla Norma UNI EN ISO 9001*.

³ Servizio disabilità, Metodo di studio e Supporto psicologico (<http://www.unife.it/studenti/sms>)

Tabella 13: Formazione dei tutor metodologici nell'a.a. 2012/13

Contenuti	n° ore
- Teorie e tecniche relative al metodo di studio in presenza e a distanza (svolta dal coordinatore di progetto)	20
- Gestione dell'ansia e dei conflitti (svolta da psicologo)	10
- Tipologie di disabilità e DSA e a strumenti utili a superare eventuali difficoltà legate ai singoli casi (svolta da esperto su disabilità e DSA)	10
Totale ore di formazione	40

Fonte: Ufficio Diritto allo Studio e Servizi disabilità studenti - Università di Ferrara. Dati aggiornati al 15 luglio 2014.

3.2 Nuovi obiettivi di sviluppo del progetto 2012/13

Attraverso le risorse a disposizione, il progetto 2012/2013 si propone di realizzare i seguenti obiettivi:

1. integrazione della formazione dei collaboratori al tutorato metodologico con conoscenze sulle tipologie di disabilità e di DSA e sulle specifiche esigenze ad essi legate, funzionali al corretto svolgimento del lavoro con utenti disabili, con disagio temporaneo o con DSA, sia in presenza sia a distanza;
2. definizione di percorsi individualizzati di tutorato a distanza per studenti disabili o con disagio temporaneo in carico al Servizio disabilità studenti di Ateneo, impossibilitati a fruire del servizio in presenza, al fine di superare le barriere di carattere fisico e didattico, così come previsto dalla legge;
3. adozione di nuove modalità di supporto alla didattica universitaria attraverso interventi di tutorato metodologico a distanza, funzionali ad un'utenza disabile o in condizioni di disagio temporaneo;
4. monitoraggio degli interventi personalizzati a distanza (attività svolta dal coordinatore di progetto, supportato dal tutor per la disabilità di Ateneo);
5. raccolta, analisi e diffusione dei dati ed eventuale diffusione delle buone pratiche acquisite ad altri Atenei interessati.

Nelle tabelle 14 e 15, vengono proposti i dati aggregati relativi all'utenza che ha usufruito dei servizi nel triennio 2011 – 2013. A tal proposito si specifica che le figure di tutor attive all'interno del Progetto di *Tutorato Metodologico* hanno interagito con l'utenza studentesca in collaborazione con il Servizio di *Counseling Psicologico* (cfr. tabella 5 e figura 15).

Tabella 14: Utenti del Tutorato Metodologico – anni 2011-2013

	2011	2012	2013
Numero complessivo di studenti che hanno usufruito dei servizi <i>Metodo di Studio/Tutorato metodologico</i> e <i>Servizio di Counseling Psicologico</i>	455	169	157

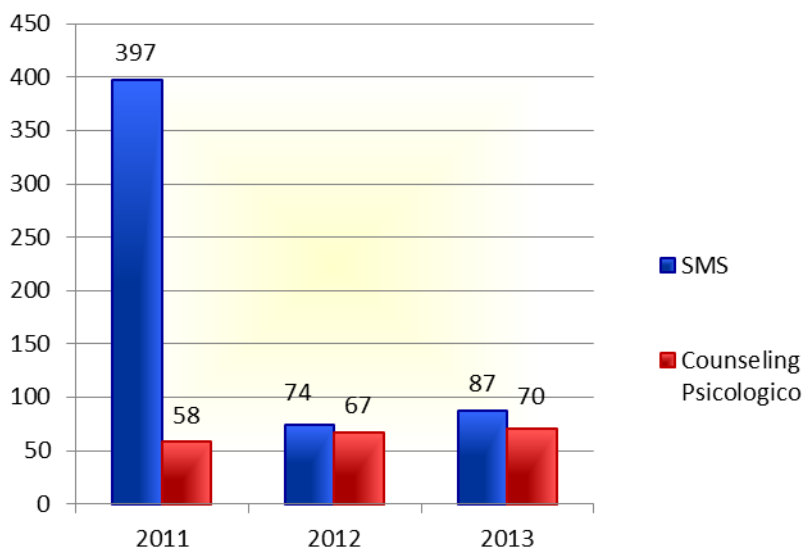
Fonte: Ufficio Diritto allo Studio e Servizi disabilità studenti - Università di Ferrara. Dati aggiornati al 15 luglio 2014.

Tabella 15: Distribuzione utenti dei Servizi *Metodo di Studio* e del Servizio di *Counseling Psicologico*

	2011	2012	2013
<i>Metodo di studio/Tutorato metodologico</i>	397	74	87
<i>Counseling psicologico</i>	58	67	70

Fonte: Ufficio Diritto allo Studio e Servizi disabilità studenti - Università di Ferrara. Dati aggiornati al 15 luglio 2014.

Figura 5: Studenti che hanno usufruito del Servizio Metodo di Studio e del Servizio di Counseling Psicologico



Fonte: Ufficio Diritto allo Studio e Servizi disabilità studenti - Università di Ferrara.
Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

La considerevole differenza tra l'anno 2011 ed i successivi, si deve alla diversa tipologia di progetti realizzati. La progettazione 2009/11 era strutturata in cicli di tre incontri collettivi di Metodo di Studio destinati agli studenti, e finalizzati contemporaneamente ad integrare la formazione dei collaboratori al tutorato trasversale; una simile combinazione ha reso fortemente attrattivo il servizio offerto. I dati relativi agli anni 2012 e 2013, sostanzialmente in linea tra loro ma decisamente inferiori ai valori 2011, riflettono la differenza tra i progetti, infatti, il progetto biennale 2011/12 si è articolato in singoli incontri collettivi di introduzione al metodo rivolti alle matricole. Tale formula, associata alla sospensione degli incontri individuali⁴ dovuta alla momentanea assenza di collaboratori al tutorato metodologico, ha provocato un sensibile calo di utenti.

I dati sopra riportati, più che costituire una vera e propria analisi di trend, sono da intendersi pertanto come una fotografia dell'utenza che ha popolato i servizi alla luce delle differenti caratteristiche dei progetti attivati. Ne è esempio il servizio *Counseling Psicologico sostegno terremoto* attivato da giugno a novembre 2012, in concomitanza con il sisma che ha colpito il territorio ferrarese.

Nel corso del 2013 il servizio di Metodo di Studio è stato erogato tramite:

- incontri **individuali** di Tutorato Metodologico, durante i quali 42 studenti sono stati affiancati dai collaboratori al tutorato metodologico (8 studenti *senior* con borse di studio di durata biennale);
- incontri **collettivi** di introduzione al Metodo di Studio tenuti dalla coordinatrice del Progetto di Tutorato Metodologico, nei quali gli studenti che vi hanno preso parte sono stati 45.

Si segnala che gli incontri collettivi sono stati organizzati dall'Università di Ferrara in collaborazione con l'Azienda per il Diritto agli Studi Superiori dell'Emilia Romagna *Er.go*, nell'ambito del Progetto "Residenze Universitarie" da essa promosso, e sono stati rivolti agli studenti dell'Ateneo, con particolare attenzione alle matricole alloggiate nelle Residenze universitarie.

La rilevazione sul grado di soddisfazione degli utenti relativamente ai servizi loro offerti dall'Ateneo per l'a.a. 2012/13, mette in evidenza come il 77% del campione che ha risposto al questionario (226 studenti) abbia valutato positivamente l'attività del Servizio di Metodo di Studio.

⁴ Il servizio, erogato tramite incontri individuali di Tutorato Metodologico durante i quali gli studenti sono affiancati da collaboratori al tutorato metodologico (studenti *senior* con borse di studio), è stato sospeso dal mese di luglio 2012 a gennaio 2013. Si sottolinea come, grazie alla proposta di incontri collettivi di introduzione al Metodo di Studio tenuti dalla coordinatrice del Progetto di Tutorato Metodologico, si sia cercato di ridurre il disagio dovuto alla sospensione della modalità individuale di erogazione del Servizio, favorendo la partecipazione per tutti gli studenti interessati a migliorare il proprio metodo di studio

4. Servizio di tutorato specializzato per studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Le attività di accoglienza e di supporto fornite dal servizio, in ottemperanza a quanto disposto dalla *Legge quadro* 5 febbraio 1992, n. 104, *per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persona handicappate*, e dalla Legge n. 17 del 1999, modifica ed integrazione della legge 104/92, mirano a garantire il diritto allo studio degli studenti con disabilità in tutte le sue articolazioni, offrendo strumenti e servizi gratuiti che possano contribuire alla eliminazione di tutte quelle barriere, siano esse di natura architettonica, didattica o psicologica, che spesso ostacolano il diritto alla realizzazione sociale e personale dei soggetti con disabilità.

Il *Servizio Disabilità e DSA*⁵, afferente all'Ufficio Diritto allo Studio e Servizi Disabilità Studenti di Ateneo, si pone, sulla base di tali normative, come strumento finalizzato a soddisfare l'utente principale, lo studente universitario disabile, favorendone l'autonomia e l'integrazione alla vita universitaria, valorizzando la sua diversità e offrendogli pari opportunità di formazione, di studio e di ricerca, rimuovendo eventuali ostacoli al pieno sviluppo di questi processi.

Il 12 luglio 2011, inoltre, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha emanato il Decreto n. 5669, attuativo della Legge 170/2010, *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*, che regola l'applicazione di misure di supporto nei percorsi di studio degli studenti con diagnosi di Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), anche a livello universitario.

In adempimento a tale normativa il *Servizio Disabilità* di Ateneo accoglie, dall'a.a. 2011/12, anche gli studenti con DSA che richiedano eventuali supporti atti a garantire loro pari opportunità di studio e di partecipazione alla vita universitaria. Il Delegato del Rettore per la Disabilità promuove, coordina e supporta tutte le iniziative a favore degli studenti con disabilità o con DSA; sulla base delle direttive ricevute, il servizio di tutorato specializzato di Ateneo accoglie e accompagna lo studente nel suo approccio agli studi universitari e, dopo averne raccolto e valutato le esigenze, predispone e attiva tutti i possibili interventi atti a favorirne l'integrazione.

Le prestazioni offerte sono eterogenee e personalizzate in base alle esigenze individuali dello studente:

- accoglienza, orientamento in entrata, valutazione dei bisogni, definizione di un piano d'azione tramite colloqui individuali e/o con le famiglie;
- supporto durante le prove di ammissione ai corsi a numero programmato (es: concessione ausili, tempi aggiuntivi, presenza di un mediatore fornito dal servizio o dalla commissione);
- accompagnamento all'interno dell'Ateneo (alle lezioni, agli esami, alle sale-studio, a biblioteche e laboratori informatici-linguistici-teatrali, alla mensa universitaria, ecc.);
- ricerca e reperimento materiale bibliografico e/o trasposizione in formato digitale al fine di consentire la fruizione adeguata dei testi a studenti ipovedenti/non vedenti o con disabilità motoria che limiti o impedisca la manualità autonoma;
- supporto per l'espletamento di pratiche amministrative di segreteria o comunque connesse alla vita universitaria (piani di studio, tessere ecc.);
- supporto per le pratiche relative alla mobilità degli studenti disabili iscritti all'Ateneo per soggiorni di studio o tirocinio all'estero;
- informazioni sulle agevolazioni economiche, raccolta ed espletamento pratiche di esonero;
- sensibilizzazione, informazione e mediazione con il corpo docente e non docente per definizione modalità di frequenza e prove d'esame equipollenti;
- monitoraggio barriere architettoniche, segnalazioni e richieste all'Ufficio Tecnico competente;
- consulenze sull'utilizzo delle tecnologie assistive fornite gratuitamente dall'Ateneo, *training* e assistenza nell'uso delle strumentazioni dedicate;
- progettazione e realizzazione di iniziative culturali e sportive di integrazione.

⁵ <http://www.unife.it/studenti/sms/servizio-disabilita>

La tabella 16 riporta il numero di studenti con disabilità e con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) iscritti che hanno usufruito del Servizio di tutorato specializzato per la disabilità di Ateneo (compresi studenti iscritti ai dottorati, ai master e alle scuole di specializzazione) nel triennio 2011 - 2013.

Tabella 16: Utenza tutorato specializzato per la disabilità – anni 2011-2013

2011	2012	2013
166	174	168

Fonte: Ufficio Diritto allo Studio e Servizi disabilità studenti - Università di Ferrara. Dati al 18 giugno 2014.

L'attività del Servizio Disabilità e DSA di Ateneo, nel seguire le linee previste dalla normativa di legge, mira in prima istanza a fornire agli studenti con disabilità e DSA iscritti:

- sussidi tecnici e didattici specifici in relazione alla tipologia di disabilità o DSA;
- piano di studio individualizzati;
- supporto di appositi servizi di tutorato specializzato (tutorato per la disabilità, tutorato metodologico, *counseling* psicologico);
- trattamento individualizzato per il superamento degli esami, sia con l'uso di specifici mezzi tecnici in relazione alla tipologia di handicap o DSA, sia valutando la possibilità di prove equipollenti.

In seconda istanza, il servizio è volto allo sviluppo di progetti innovativi (tra cui ad esempio la "Progettazione di strumenti assistivi per la didattica multimediale per studenti universitari con disabilità visive", in corso di svolgimento) che permettono la sperimentazione di nuove strade nella risoluzione di situazioni complesse, sia individuali che collettive, anche attraverso la creazione di una rete di collaborazioni tra università, enti e istituzioni presenti sul territorio.

In tale ottica:

- nel 2011 è stato stipulato un protocollo d'intesa, siglato in data 4 gennaio 2012, tra Unife e l'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti - Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna e Sezione provinciale di Ferrara - finalizzato a migliorare il supporto logistico-didattico per gli studenti con disabilità visive iscritti e neolaureati dell'Università di Ferrara;
- nel 2012 il Servizio ha lavorato alla stesura del "Protocollo d'intesa volto alla promozione di attività motoria e sportiva per gli studenti disabili dell'Università degli Studi di Ferrara" insieme a: CONI Emilia-Romagna, Comitato Italiano Paralimpico (CIP) Emilia-Romagna, Comune di Ferrara e CUS Ferrara, siglato il 10 maggio 2013;
- nel 2013 il Servizio Disabilità, Metodo di Studio, Supporto psicologico (SMS) dell'Università di Ferrara ha progettato e realizzato un Workshop a carattere informativo/formativo rivolto a referenti di Ateneo, referenti di altri Atenei e Soggetti interessati del nostro territorio, dal titolo "Diverse Accessibilità. Giornata di formazione, informazione e confronto sui temi della disabilità" tenutosi il 29 ottobre 2013. Tale evento ha permesso la stesura delle Schede Tematiche sui servizi rivolti alla disabilità/DSA attualmente a disposizione on-line per il Personale di Ateneo autorizzato;
- nel 2013 il Servizio, in collaborazione con l'Ufficio Tecnico di Ateneo, ha provveduto alla definizione di una mappatura dei propri edifici evidenziandone il livello di accessibilità. I risultati di tale lavoro sono già disponibili nella pagina web riservata ai Servizi alla Disabilità di Ateneo.

Il Nucleo valuta positivamente il sempre elevato numero di studenti con disabilità e con DSA iscritti all'Ateneo che hanno usufruito del servizio di tutorato specializzato per la disabilità nel periodo 2011-2013 (2011: 166; 2012: 174; 2013: 168) ed esprime vivo apprezzamento per le attività poste in essere del Servizio Disabilità e DSA di Ateneo.

Il Nucleo, altresì, rileva che il Servizio Disabilità, dal 2008, ha ottenuto la Certificazione per la Qualità conforme alla Norma UNI EN ISO 9001 e valuta positivamente che il servizio abbia garantito il rilevamento, anche nel corso del 2013, del grado di soddisfazione degli studenti che hanno usufruito del servizio, attraverso la somministrazione dei questionari di gradimento utenti, prevista dal sistema di gestione per la Qualità.

I risultati di tale rilevazione evidenziano come, nell'anno accademico 2012/13, il 95% degli utenti intervistati (135 studenti) abbia valutato positivamente l'attività del Servizio.

5. Tutorato internazionale

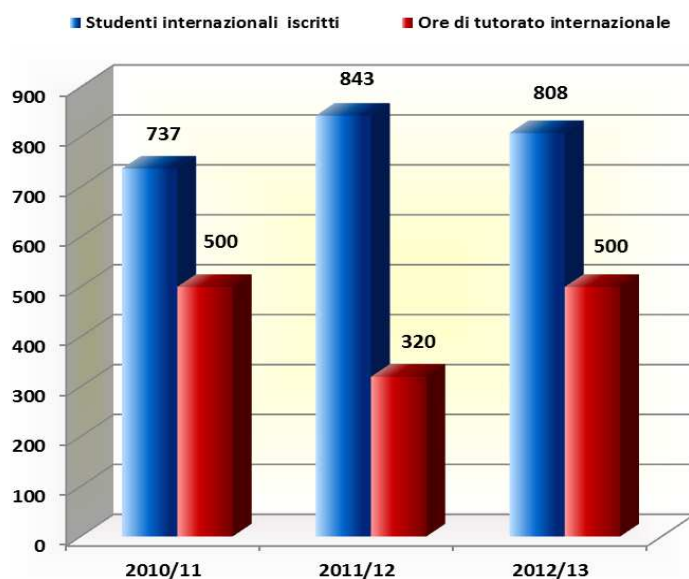
Il tutorato internazionale viene svolto da studenti *senior* per supportare gli studenti *Erasmus*, in uscita e in ingresso, nonché gli studenti internazionali iscritti, fornendo informazioni specifiche relative ai corsi di studio e ai servizi delle Facoltà, dell'Ateneo e del territorio. Nel 2012/13 l'Ateneo ha potuto avvalersi di 12 tutor con differente impegno orario, proporzionale al numero di studenti internazionali; complessivamente il servizio ha richiesto un impegno pari a 500 ore. Sono stati organizzati:

- incontri di accoglienza per ciascuna struttura didattica, durante i quali sono stati illustrati i servizi informatici (gli orari delle lezioni e la procedura degli esami) e il sito web del corso di studio, e sono state fornite indicazioni relative all'ufficio del Manager Didattico e alla biblioteca di riferimento;
- visite guidate alla città per consentire agli studenti di individuare tutte le strutture e i luoghi di interesse come ad esempio, le mense, gli uffici ER-GO, le biblioteche, le varie sedi dell'Ateneo, l'ospedale, l'Informagiovani, il C.U.S, etc;
- colloqui individuali/informativi su richiesta;
- conversazioni in italiano (*tandem learning*) su richiesta.

Anche per l'A.A. 2012/13 si è registrato il maggior numero di studenti Erasmus in entrata nei Dipartimenti di Architettura e Studi Umanistici (in passato i valori maggiori si sono rilevati presso le Facoltà di Architettura e di Lettere e Filosofia).

In figura 6 si illustra il rapporto tra il numero di iscritti con cittadinanza straniera e il numero di ore di tutorato a loro dedicate nell'ultimo triennio accademico.

Figura 6: Rapporto ore di tutorato e studenti stranieri dall'a.a. 2010/11 – 2012/13



Fonte: Unità Orientamento e Tutorato – Università di Ferrara. Dati al 14 giugno 2013.

6. Parere sulle attività di tutorato svolte nell'a.a. 2012/13

Il Nucleo esamina i rapporti di monitoraggio relativi alle proposte di tutorato presentate dai dodici Dipartimenti, prestando particolare attenzione agli esiti ottenuti sulla base degli obiettivi prefissati dal D.M. 50/2010 sulla programmazione delle Università per il triennio 2010/2012, e degli indicatori ministeriali per la ripartizione della quota premiale FFO. A questo proposito vengono analizzati alcuni risultati del processo formativo, ritenuti significativi nella presente valutazione, tratti dal *Data Warehouse* di Ateneo:

- media dei crediti acquisiti dagli studenti iscritti;
- media dei crediti acquisiti dagli studenti iscritti in corso;
- percentuale degli abbandoni;
- percentuale laureati in corso.

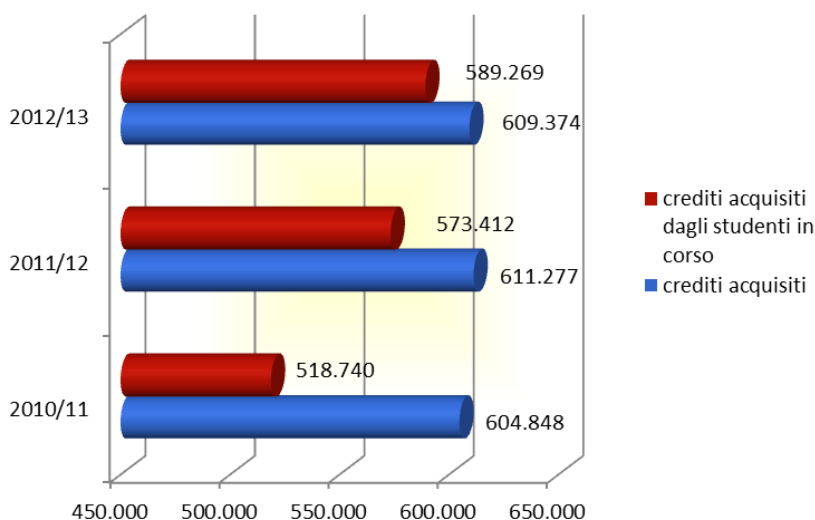
Come illustrato nella tabella che segue, nell'anno accademico 2012/13, il rapporto crediti acquisiti/studenti iscritti, calcolato sull'intero Ateneo, raggiunge quota 39,41, registrando un ulteriore incremento rispetto ai dati 2011/12 e 2010/11. In analogo aumento risulta la media dei crediti per studente in corso che, comparata ai dati dei due anni accademici precedenti, conferma il trend positivo registrando un costante aumento (cfr. figura 8).

Tabella 17: Media dei crediti acquisiti dagli studenti aa.aa. 2010/11 - 2012/13⁶

Anno	Crediti acquisiti	Media crediti per studente	Crediti acquisiti dagli studenti in corso	Media crediti per studente in corso
2010/11	604.848	36,20	518.740	42,45
2011/12	611.277	37,27	573.412	48,73
2012/13	609.374	39,41	589.269	52,52

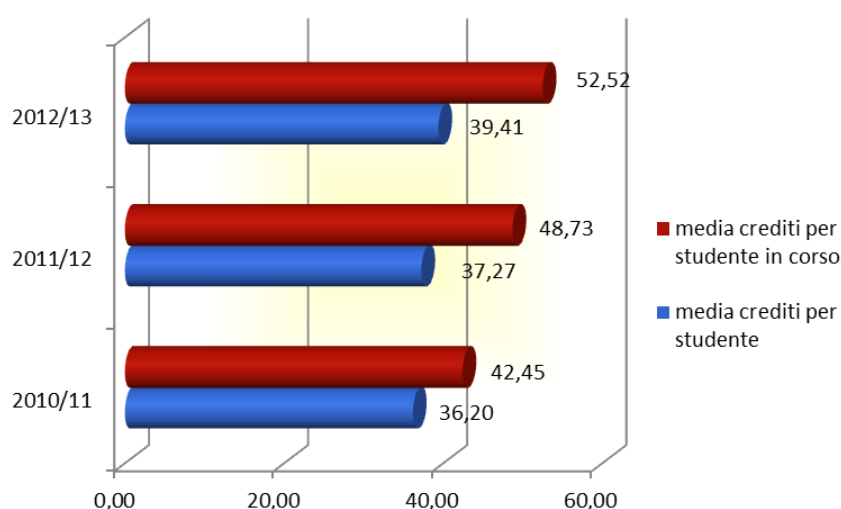
Fonte: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 18 agosto 2014.

Figura 7: Crediti acquisiti dagli studenti aa.aa. 2010/11 - 2012/13



⁶ Per analogia con le rilevazioni condotte dal MIUR, la media dei crediti è stata calcolata sugli iscritti in regola con le tasse al 31 luglio. Vengono compresi anche gli studenti con trasferimenti in ingresso e abbreviazioni di corso (escludendo però i crediti da loro maturati nell'Ateneo di provenienza).

Figura 8: Media crediti acquisiti dagli studenti aa.aa. 2010/11 - 2012/13



Per entrambe le figure Fonte: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 18 agosto 2014.
Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

Con riferimento al tasso di abbandono registrato nell'Ateneo ferrarese, i dati riportati in tabella 18 mettono in evidenza come, dopo la confortante diminuzione dell'a.a. 2011/12, il fenomeno sia incrementato di poco più di un punto percentuale, attestandosi su un 22,68%.

Tabella 18: Tasso di abbandono immatricolati aa.aa. 2010/11 – 2012/13

Anno	Immatricolati generici	Abbandoni	Tasso abbandono
2010/11	3.592	832	23,16%
2011/12	3.131	678	21,65%
2012/13	2.981	676	22,68%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo – Dati estratti il 19 agosto 2014.

Nota: vengono considerati gli immatricolati generici delle lauree triennali e di quelle magistrali a ciclo unico.

Come indicatore di risultato è stata calcolata, inoltre, la percentuale dei laureati in corso, a un anno, a due, a tre e a quattro e oltre dalla conclusione del periodo legale del corso. Come illustrato in tabella 19, nell'anno 2013, il 46,29% degli studenti dell'Ateneo ha concluso il loro percorso di studio nei tempi previsti, con un incremento di 3,6 punti percentuali che consolidano il trend in aumento registrato già negli anni precedenti.

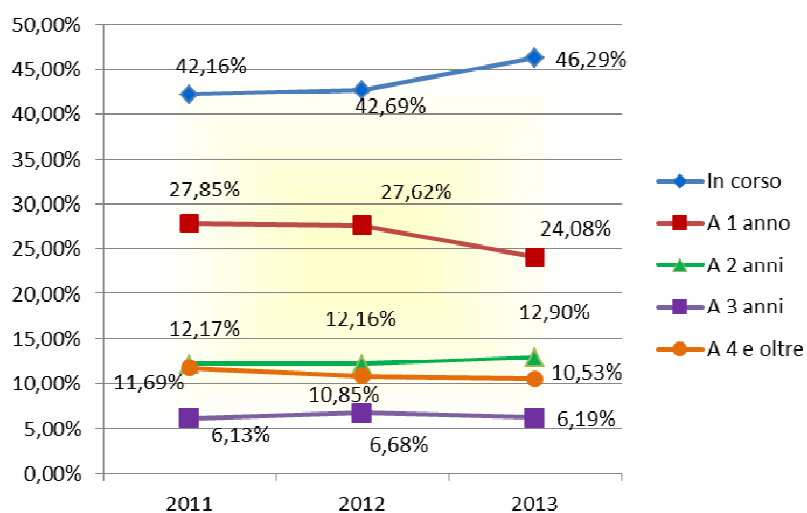
Si può affermare, valutando la somma dei laureati in corso con coloro che conseguono il titolo entro il I anno oltre il termine legale, che il triennio in esame presenta a livello di Ateneo un *trend* lievemente positivo, registrando nel 2013 un valore pari al 70,37% (2011: 70,01%; 2012: 70,31%).

Tabella 19: Distribuzione laureati in valori percentuali – anni 2011-2013

Anno	In corso	A 1 anno	A 2 anni	A 3 anni	A 4 e oltre
2011	42,16%	27,85%	12,17%	6,13%	11,69%
2012	42,69%	27,62%	12,16%	6,68%	10,85%
2013	46,29%	24,08%	12,90%	6,19%	10,53%

Fonte: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 19 agosto 2014.

Figura 9: Distribuzione laureati in valori percentuali – anni 2011-2013



Fonte: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 18 agosto 2014.
Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

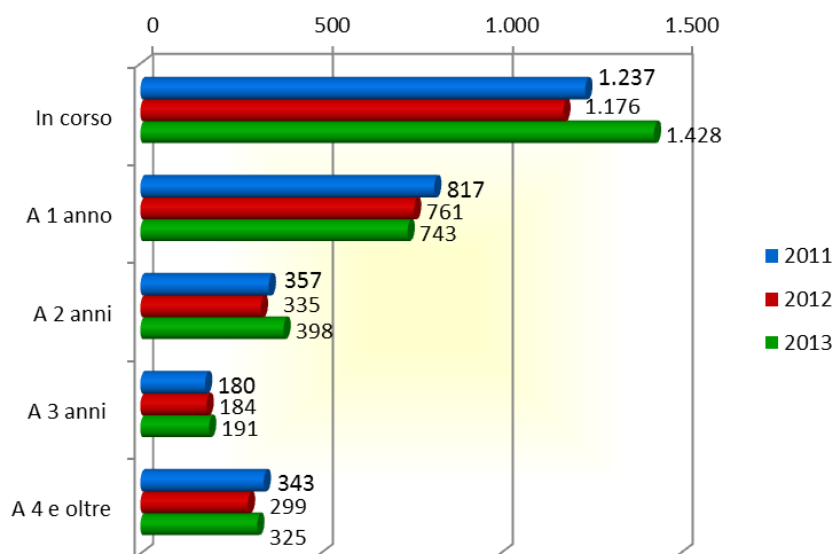
La tabella 20 riporta i valori assoluti dei laureati nel triennio solare 2011 - 2013 secondo la stessa distribuzione operata nella precedente tabella.

Tabella 20: Distribuzione laureati in valori assoluti – anni 2011-2013

	In corso	A 1 anno	A 2 anni	A 3 anni	A 4 e oltre
2011	1.237	817	357	180	343
2012	1.176	761	335	184	299
2013	1.428	743	398	191	325

Fonte: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 19 agosto 2014.

Figura 10: Distribuzione laureati in valori assoluti – anni 2011-2013



Fonte: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti il 18 agosto 2014.
Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

Dall'esame dei singoli rapporti di monitoraggio (Allegato A, parte integrante della presente relazione), emerge quanto il servizio di tutorato sia stato comunemente apprezzato e abbia risposto in buona parte agli obiettivi che ogni progetto si è prefissato. La figura del tutor risulta ad oggi molto apprezzata, sia in quanto collaboratore *alla pari* rispetto agli studenti partecipanti, sia perché determinante nella gestione dei rapporti tra docenti e studenti.

Il Nucleo di Valutazione ha rilevato che, oltre ai vari progetti e alle tipologie di tutorato espresse nella presente relazione, è presente nell'Ateneo ferrarese anche un tutorato "in ingresso", svolto da studenti *senior*, presso il **Servizio Immatricolazione e Accoglienza Matricole (SIAM)**. Il servizio prevede un percorso guidato per supportare i neo-immatricolati durante il primo approccio con il mondo universitario. Infatti, dopo aver perfezionato l'immatricolazione, gli studenti vengono indirizzati ai **tutor orientativi** che distribuiscono la cartellina contenente informazioni specifiche sul corso di studio prescelto (manifesto degli studi, gli orari delle lezioni, il biglietto da visita del Manager Didattico, materiale informativo sui servizi di contesto ecc.).

Il Nucleo apprezza il lavoro che i singoli Dipartimenti hanno svolto al fine di rendere il più possibile realizzabili i progetti di tutorato e conseguentemente, gli obiettivi di cui all'art. 2 del Regolamento di tutorato di Ateneo.

Considerati l'aumento del tasso di abbandono e le iscrizioni in calo (illustrati in tabella 18), si auspica che il buon esito ottenuto sia mantenuto se non, laddove possibile, migliorato, prefigurando la regolare continuità dei progetti e assicurando ai Dipartimenti l'impegno nella soluzione delle varie criticità emerse e sottolineate da docenti e studenti. In particolare, il Nucleo ritiene opportuno dare risalto al prezioso contributo offerto dall'attività di tutorato, anche in attuazione delle linee guida generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2010/2012, definite dal DM 50/10 e dagli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo.

Relativamente alle risorse finanziarie messe in campo per dare attuazione ai progetti di tutorato, nelle figure 11 e 12, sono illustrate la situazione relativa ai fondi ministeriali e quella relativa ai fondi erogati direttamente dall'Università degli Studi di Ferrara in valori assoluti e in valori percentuali.

Figura 11: Fondi ministeriali e d'Ateneo per la realizzazione del tutorato in valori assoluti a.a. 2010/11 – 2012/13

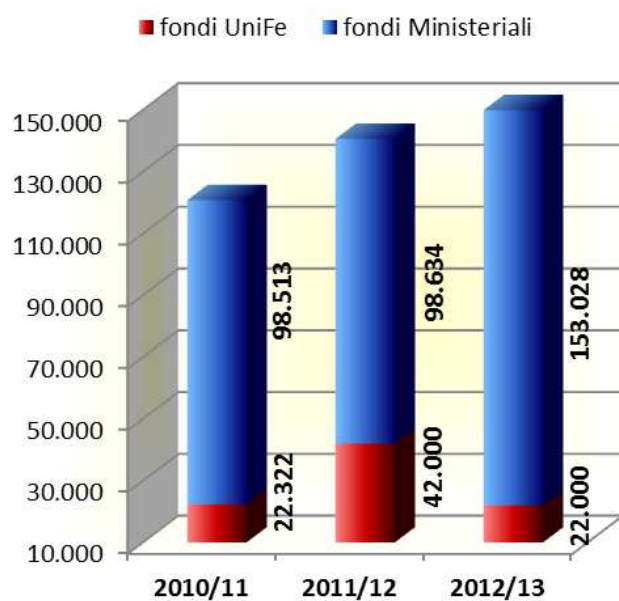
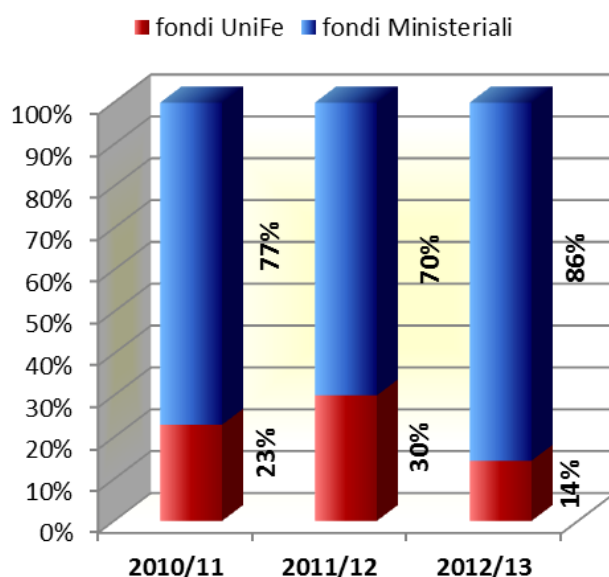


Figura 12: Fondi ministeriali e d'Ateneo per la realizzazione del tutorato in valori percentuali a.a. 2010/11 – 2012/13



Per entrambe le figure: Fonte: Unità Orientamento e Tutorato – Università degli Studi di Ferrara - Dati al 14 giugno 2013
Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

Il Nucleo rileva che il servizio di tutorato è ormai strumento consolidato e, prendendo atto dell'apprezzabile risultato raggiunto dall'Ateneo, sottolinea l'importanza di rendere conto della numerosità degli studenti frequentanti le attività di tutorato, dell'analisi del *trend* degli abbandoni, dei tempi di laurea, dei crediti medi annui maturati da parte delle strutture al momento della stesura dei rapporti finali, in modo da focalizzare l'attenzione sulle eventuali criticità e sulle modalità con cui si sono svolti gli interventi volti a migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'attività didattica di Ateneo.

Il Nucleo prende in esame, infine, gli indicatori ministeriali per la valutazione dell'attività didattica ai fini della ripartizione della quota premiale FFO 2013.

Relativamente all'indicatore ministeriale A.1, che misura il numero degli studenti che hanno acquisito almeno 5 CFU (numero degli iscritti "attivi"), si è proceduto all'estrazione dei dati mediante l'ausilio del *Data Warehouse* di Ateneo, calcolando gli indici in modo analogo a quelli ministeriali, per le opportune comparazioni. Come illustrato in tabella 21, nel triennio in esame il tasso di inattività degli studenti a livello di Ateneo mantiene un trend in calo, attestandosi a quota 9,75% nell'a.a. 2012/13.

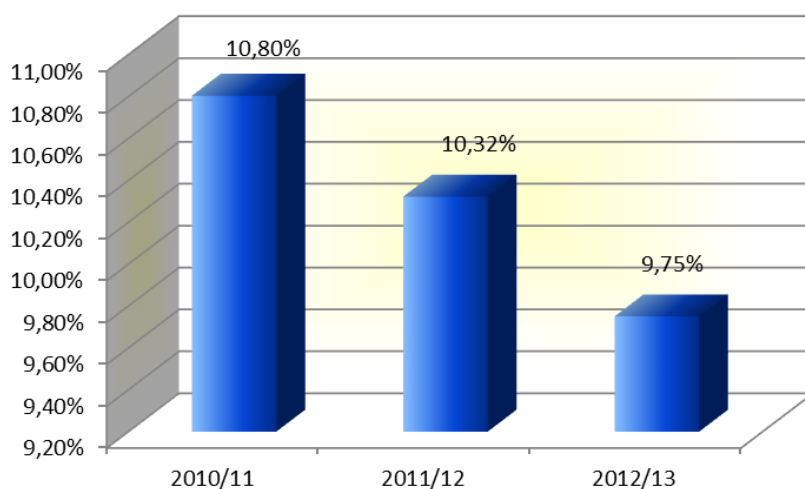
Tabella 21: Percentuale studenti inattivi anni accademici 2010/11-2012/13⁷

Anno	Iscritti totali	Iscritti attivi (>= 5 CFU)	Iscritti inattivi	Tasso inattività iscritti
2010/11	11.885	10.601	1.284	10,80%
2011/12	11.403	10.226	1.177	10,32%
2012/13	11.015	9.941	1.074	9,75%

Fonte: *Data Warehouse* di Ateneo - Dati estratti in data 19 agosto 2014.

⁷ Non vengono conteggiati gli studenti con abbreviazione di corso e i trasferiti in ingresso. Il tasso di inattività degli iscritti (LT, LS, LM, LSCU e LMCU) è stato calcolato con soglia minima 5 CFU.

Figura 13: Tasso inattività iscritti – triennio accademico 2010/11 – 2012/13



Fonte: Data Warehouse di Ateneo - Dati estratti in data 19 agosto 2014.
Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

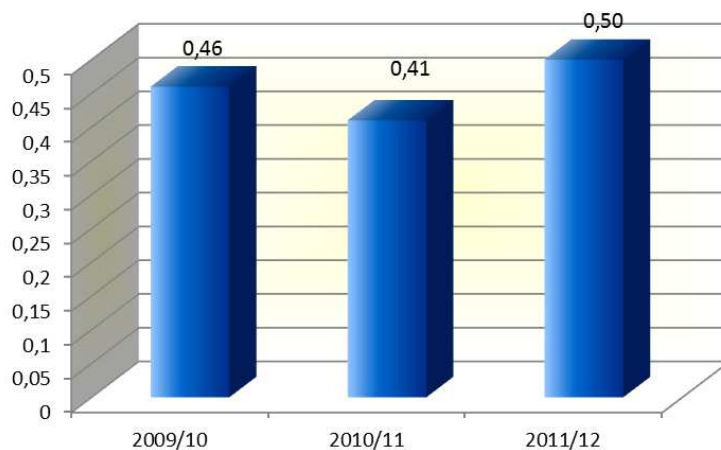
In merito all'indicatore A.2, che misura il rapporto tra i crediti effettivamente acquisiti nel corso del 2012 e i crediti previsti per gli studenti iscritti nell'a.a. 2011/12, si rileva un *trend* instabile con valori in deciso aumento rispetto al 2010/11.

Tabella 22: Rapporto tra CFU acquisiti nel 2012 e CFU previsti per gli iscritti nell'a.a. 2011/12

Anno	CFU acquisiti (pesati) nel 2012	CFU previsti per studenti iscritti a.a. 2011/12	CFU acquisiti pesati/CFU previsti
2009/10	464.655	1.008.405	0,46
2010/11	403.565	991.665	0,41
2011/12	488.704	974.550	0,50

Fonte: MIUR - Quota premiale FFO 2013.

Figura 14: Rapporto CFU acquisiti nel 2012 e CFU previsti per gli iscritti nell'a.a. 2011/12



Fonte: MIUR - Quota premiale FFO 2013.
Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Valutazione e Programmazione – Università di Ferrara.

Il Nucleo esprime vivo apprezzamento per l'attività di tutorato svolta complessivamente dall'Ateneo e auspica che, con il consolidamento dei progetti di tutorato descritti nella presente relazione, si possa confermare, anche per i prossimi anni accademici, i positivi risultati esposti.

Il Nucleo di Valutazione approva la presente relazione nella seduta dell'11 settembre 2014.